

# ***GIRO D'ITALIA DI CIOCI & STEVEDRUMMER***

***Agosto 2005***



## Impressioni di viaggio di Cioci...

E' già Venerdì 12 Agosto quando alle 23,00 devo ancora fare i bagagli.

Mi dico "Non ce la farò mai!"...

Alla fine saranno due E42 e una E52 Maxia a contenere i miei quattro stracci necessari per affrontare questo viaggio. Sono molto eccitato e penso che farò fatica a dormire...Ci provo...

Sabato 13 Agosto si parte, foto al contachilometri e via, al ritrovo con il mio compagno d'avventura...



Dopo un iniziale tratto sardostradale, compreso di Toyota Land cruiser totalmente in fiamme!!, ci dirigiamo alla volta di Bardi e appena fuori dal casello buchiamo la prima svolta... Andiamo bene! Guardo **Steve** e dico: "E noi, fino a Palermo vogliamo arrivare? A posto siamo!"... Risata fragorosa e gira la moto...

Colline piacentine e le strade raddoppiano, sono tutte uguali e ci confondiamo ancora, i cartelli sono messi un po' a casaccio, come se fosse una caccia al tesoro... e infatti prendiamo una strada che non c'entra niente con il percorso stabilito...Comincio seriamente a preoccuparmi. Maledico il fatto di non aver avuto i mezzi per prendermi il TomTomRider o similare... Penso che mi ci vorranno tre mesi per arrivare in Sicilia... Gulp!...

Dopo quasi un'ora riusciamo ad arrivare al primo puntello con **Abba** e **Abbina**. Meno male, tappa per rinfrescarsi e dopo una violenta colluttazione tra Steve e Abba per pagare il conto del bar si parte verso la Cisa dove troviamo, ormai sconsolati, **Lance** e **Kpirata78** giocare a briscola con il morto, anzi con i morti (noi due)...

Salutiamo Abba e signora e con le nuove guide ci dirigiamo a La Spezia, dove ci aspetta una mangiata con prodotti tipici del posto.

Ripartenza alla volta della Toscana e delle sue bellissime strade...Dopo un tratto Kpirata ci abbandona al nostro destino e proseguiamo con Lance in versione Polizia Penitenziaria, trasporto carcerati, che ci accompagna fino a Ginestra Fiorentina a casa del Capo contrada dei Cinghiali...

**Doct. Musce** e **Sig.ra Cinghialedda**.



A cena delirio totale con degustazione di vini e grandi risate sostenute soprattutto da **Barbara** (zav di **Silvano**). Una bellissima serata e mi chiedo se tutte le ferie saranno così divertenti e amichevoli...il tempo mi darà ragione.

Domenica si saluta i cinghialoidi e, sempre con Capitan Lance, si parte alla volta di Viterbo, attraversando le splendide crete senesi e queste terre toscane da far venire la pelle d'oca...







Nel proseguo del giro mangiamo nella bella cittadina di Pienza e facciamo visita alla città morta Civita, dove con la scusa di una sigaretta ci imbattiamo in due fanciulle (belline loro!) mezze ubriache e mezze Spezzine per la gioia di Lance (insomma) che ci invitano a bere qualcosa con loro. Ovviamente rifiutiamo e facciamo bene, anche perché il vino, a quanto pare, è buono ma dietro l'angolo ci troviamo pure i rispettivi ometti delle fanciulle!!!

Dopo aver visto e attraversato una delle terre più rilassanti d'Italia, terre che mi fanno affiorare ricordi di tempi passati, di viaggi e amori lontani, arriviamo nei pressi di Viterbo e incontriamo Patrizia, una mia amica che ci ospiterà per la notte in quello che chiamerò "il campeggio in un cantiere". La casa è di nuova costruzione e non è terminata. Mancano il bagno e la cucina, mancano l'acqua, la luce e il gas, manca il portoncino d'ingresso... per il resto c'è tutto :-D Di seguito potete vedere che la casa è tanto carina che Steve si è innamorato del materassino (alias Letto) tanto da provarci...



Comunque passiamo la serata nella piazza del paesello in occasione di una sagra o festa, non ricordo, ceniamo su un tavolo lungo tutto il paese



salutiamo e ringraziamo Lance, che ovviamente non si ferma mai! Parte nel buio con i lupi che ululano e i barbagianni che volteggiano tra le fresche frasche...

Al mattino visita alle cascate delle Marmore (delusione per la poca acqua che scorre dopo la cascata presa in testa a seguito del temporale improvviso).

Cogliamo l'occasione per mangiare e poi via, direzione Terminillo...

Che belle strade! Non avevo mai guidato così in scioltezza, strade larghe e pulitissime, curve e tornanti in mezzo agli alberi, sole caldo ma aria frizzante.... Che spettacolo! Con l'occasione ho abbassato il mio record sul segno d'usura ai lati delle gomme, fermone come sono non potete capire la mia felicità. Per poi raggiungere un posto molto bello..



Scendiamo, passiamo da Leonessa, Posta, Rieti, Passo Corese, per poi arrivare in centro Roma dal mio amico carissimo Max, un sardo girovago che attualmente vive e lavora nella capitale. Andiamo a trovarlo nel suo negozio, dove adocchio una bella giacca :



peccato che non aveva il colore verde flash, altrimenti l'avrei comperata subito. Così mi accontento di una camicia rosa. Ne segue una cena delirante con effetti collaterali devastanti, soprattutto per Steve che ha barattato il suo TDM per un nuovo mezzo a due ruote...



Poi ci ha ripensato perché non sapeva dove mettere la trombetta...

La serata prosegue ancora in un locale (alcool) e poi a casa (alcool) e poi usciamo a prendere le sigarette (alcool) e torniamo a casa (alcool). Steve è schienato, io resisto ancora, approfitto di un attimo di cedimento di Max (uno tosto su questo ring) e affondo un colpo all'amico fraterno bevendogli l'ultima bottiglia, così da poter finalmente andare a stramazzone sul letto! Kaput!!!

La mattina, mi son svegliato... o bella ciao bella ciao bell....a no?... vabbè mi son svegliato con le campane di San Pietro che mi rimbalzavano da destra a sinistra in testa, tanto più che avevano campo libero visto che il cervello non c'era più (chissà se mai c'è stato!).

Partenza bollita con qualche zig zag a Roma, visto che il mio GPS naturale era annebbiato dall'alcool e finalmente riusciamo ad imboccare la strada per quella bellissima e ridente cittadina di FONDI!!!! Famosissima a noi usurpatori e approfittatori di Forum...

Qui, dopo aver constatato la effettiva esistenza del posto, abbiamo chiesto lumi a due ragazzine indigene, verificando anche che a Fondi effettivamente sono tutti dei pennelloni.

Ecco arrivare due loschi figure: i Fondidibottiglia **Logan** e **Supersayan**



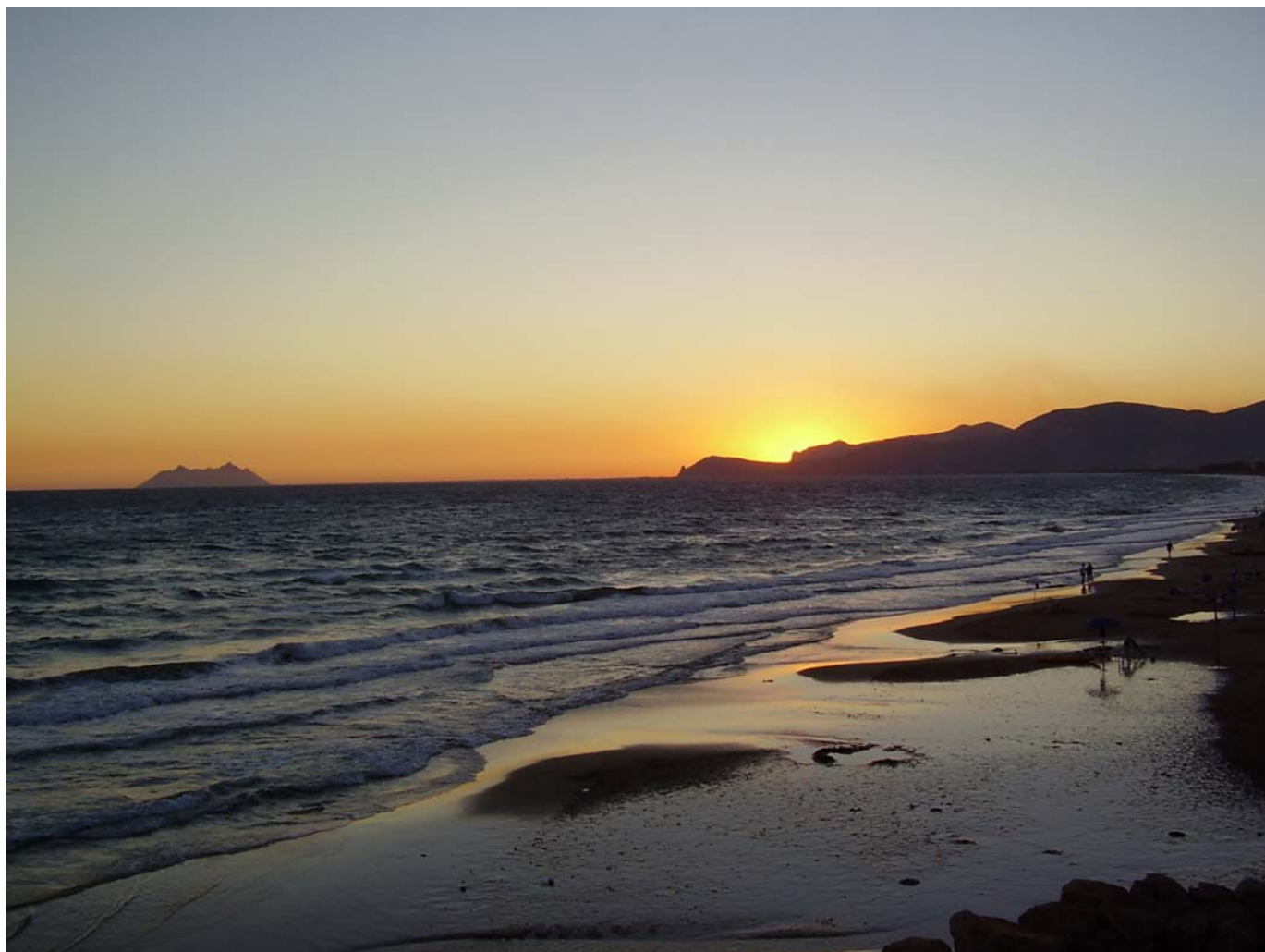
Al che io domando al pennellone Antò: "Ma Andrea **Goldwing** e la **Minigoldwing** non ci sono?" Lui risponde: "Boh? Non so, saranno in ferie..."

Peccato, mi avrebbe fatto piacere vederli... (ricordatevi di 'sto particolare)

Pranzo alla **Logan** house con i complimenti vivissimi alla cuoca Roberta e all'aiuto cuoca Alessia (per rispetto territoriale, non me ne voglia..), davvero un pranzo eccezionale, con un sacco di portate e leccornie da far venire invidia a tutti i ristoranti del posto...

Mi sono sentito importante, amato e riverito. E' strano percepire e ricambiare tanto affetto da persone che hai visto appena, che conosci da pochissimo. Anzi, che non conosci affatto sostanzialmente. Essere ospitato da persone che ti aprono la porta di casa loro senza conoscerti a fondo. Premetto che anch'io riservo tale atteggiamento e ciononostante è tanto strano quanto fenomenale... Questo pensiero mi ha seguito poi per tutta la vacanza, rendendomi sempre più felice e soddisfatto per aver organizzato questo giro...Bravi ragazzi!...

Verso sera siamo andati a fare un giro dei posti fondaroli riuscendo a trovare un tramonto fantastico...



Spettacolo che ha scatenato in noi la caccia alla foto più bella per il prossimo calendario, con il risultato di aver fatto tutti quanti le stesse foto...



Bellissime, una delle quali l'ho impostata come fondo al pc.





Ragazzi, pelle d'oca! Ho pensato a molti di voi, soprattutto a qualcuna in particolare (...love...)  
C'era una pace, rotta solamente dalle discussioni sempre attive tra i due dementi latiFondisti, una brezza d'aria di mare che ti accarezzava i capelli.... Che sballo!  
Certo, solo con la mia Principessina sarebbe stata un'altra cosa di sicuro, vabbè!

Dopo di che siamo andati a fare una visitina nel luogo dove il Signor Logan fa finta di lavorare e scrive tutto il giorno fesserie, discussioni semidementi, sondaggi campati per aria...  
Il suo è un bel negozio, soltanto bisogna stare attenti perché appena entri la macchina fotografica ti cade in terra ed esplode (ma vaff...) e poi basta non comprare niente di infiammabile...(dopo vi spiego...)



Aperitivo "milanese", dopo aver discusso con vigilezza tutta montata, cenetta in un bel sito e poi a nanna dal pennellone SSYN...

Mattina : si riparte, un km e vedo Tore che si sbraccia in mezzo alla strada, dico io "Ma che cacchio ci fa Tore qui?" ci avviciniamo e non era Tore, ma un altro finanziere che ci blinda.

"Documenti prego!" ... Vacca boia, ho il libretto sotto la sella, sotto il ragno e sotto il sacco a pelo... Vabbè comincio a porgere la patente e il Tore della situazione dice "Ma io a Lei non l'ho fermata. Ho fermato il suo collega. Cosa fa? **Si costituisce?**"

Minchia, gli rido in faccia e contento di non dover smontare il castello per USCIRE i documenti osservo invece che Steve deve disfare il mondo... :-D

"Venite da Milano? E che ci fate a Fondi da Milano?" .....no comment....

Saluti e via...

Campania. Visita a Pompei dopo aver parcheggiato in un campeggio attiguo le moto...





Sfondo con il Vesuvio...



Antico Ducatista...



...alla fine della visita, sotto un sole cocente ci fermiamo un po' all'ombra prima di ripartire e in quel momento una comitiva di Japanese circonda inesorabilmente il povero Steve e cominciano a parlare, parlare, parlare...





**AIUTOOO!!!!**

Usciti provo a chiamare i girovaghi partenopei sperando in un loro incontro, ma ben presto le mie speranze si scontrano con un classico : Gigi e Tizy sono in giro per il mondo.  
Per l'occasione sono in Sardegna, mannaggia! Pazienza, si riparte e percorriamo tutta la costiera amalfitana





Bei posti, ma... chi c'è lì? Zoommo?



**ALLORA?** Vieni via di lì!!!

Proseguiamo passando per Positano, Amalfi fino a Salerno, scendendo giù per Paestum... Grande costruzione affascinante... mi basta vederne solo le mura esterne. Quando vedo antichità comincio a pensare a com'era il luogo ai tempi che furono. Alle persone che vivevano quel determinato periodo e quasi mi immedesimo nei loro panni. Mi affascina tutto ciò, capisco che questa vacanza mi farà molto bene allo spirito, alla mente. Vedere luoghi affascinanti, posti bellissimi con cornici naturali di estrema fattura, vedere e incontrare gente vecchia e nuova che ti accoglie con affetto.. Comincio seriamente a pensare che saranno veramente delle grandi ferie e tutto questo grazie alla gente di TDMitalia. In questo tragitto faccio un incontro ravvicinato con una bestiaccia malefica, una vespa. Non della Piaggio ma quella viva che punge, e 'sta cretina non mi va a pungere proprio in mezzo alla gola? Dopo due minuti avevo un pomo d'Adamo che sembravo Claudio Cecchetto hai tempi di Gioca Jouè (come si scriverà poi, non lo so!).... Troppo male! Ok, continuiamo...scendendo verso Acropoli facciamo tutta la costiera fino a Palinuro, dove abbiamo un appuntamento con una mia amica del mio paese ma in villeggiatura in Campania. Lei attarda, non riesco a contattarla... cerchiamo e troviamo un campeggio, piazziamo la tenda e cerchiamo un ristorante-hotel che mi ha indicato un mio amico. Trovato! Aspettando, aspettando l'amica non si vede, ma in compenso ordiniamo il caffè e ci arriva la torta gentilmente offerta da due fanciulle del tavolo vicino...Compleanno? Auguri.. Steve, che si fa? Non si può non andare a fare gli auguri, no?....



Peggio per l'amica che si farà vedere poi....molto poi...

La mattina si smonta la tenda, si caricano armi e bagagli e via per una delle tappe più belle del giro d'Italia : la Calabria e il parco Nazionale del Pollino... Da commozione!!!

Piccola premessa : siamo ad un bivio prima del percorso prestabilito, il paese da raggiungere viene indicato con due cartelli, a destra e a sinistra! Che strada prendere? C'è un benzinaio, approfittiamo per fare il pieno e al tempo stesso chiedo ad un motociclista (o presunto tale!!) quale strada prendere. Risposta : "Mah, portano tutte e due al paese ma ti consiglio di andare a destra. Sai, a sinistra la strada è tutta curve, naaaaa..." Ma perché non s'è preso un'Apecar al posto dell'hornet? Ovviamente ci dirigiamo a sinistra...



Purtroppo non ho fatto foto perché ero troppo impegnato a gustarmi queste strade fantastiche, curve e tornanti immersi nel verde selvaggio della Calabria. Come potete notare dalla foto sopra, il tempo era poi perfetto. Come sul Terminillo, sole caldo e aria fresca... Non so come sia possibile ma era una figata, si stava da Dio! Il mio corpo si era fuso con la moto, eravamo diventati una sola cosa, isolata dal resto del mondo. Percorrendo quelle strade avevo perso la concezione del tempo, il mio stato d'animo era così preso da ciò che mi circondava e da come stavo percorrendo quelle strade pulite e perfette che mi dimenticavo delle volte di essere partiti in due. Non me ne voglia Steve, fido e perfetto compagno di avventura, ma ero entrato in una sorta di estasi, in trance, con una felicità addosso che mi riempiva il cuore e gonfiava il petto. Più avanti mi capiterà ancora di vivere queste emozioni, di sentire il sangue che scorre nelle vene con un'adrenalina positiva mai sentita. La voglia di gridare tutta la tua felicità al cielo. Sì, è vero... in alcuni momenti volevo gridare forte... niente di sensato, solo gridare...AAAAAAAHHH!!! Con un sorriso da ebete e gli occhi lucidi, felice di esserci. STUPENDO!

Sono quasi le 19,00 quando arriviamo a Catanzaro con un disperato bisogno di un gommista per Steve e vista l'ora decidiamo di trovarci un alloggio, quando il mio GPS interiore scopre un'insegna sgangherata della Pirelli! Ci si fionda giù per la discesa e notiamo che il posto è chiuso o quasi, una porticina è ancora aperta. Esce un tipo vestito bene (beh, bene è una parola grossa, da ufficio) e mentre parla con Steve mi accorgo che il mio Maxia aveva litigato con le staffe così tanto da dissaldarne una! Mizzega, e ora? Prendo cartone, corda, spessore e lego il tutto sperando di trovare poi un saldatore.... Per la cronaca, è ancora legato con la corda quando sto scrivendo... Il pazzo furioso ci raccomanda un gommista, sempre suo, a Lamezia Terme che chiude alle 19,30. 'Sto pazzo, noncurante delle tele di Steve che nel frattempo avevano deciso di vedere che tempo c'era fuori, si fiondava a 200 all'ora per la statale da CZ a Lamezia... vedevo gli occhi di Steve che uscivano dalla visiera e sentivo le sue imprecazioni da sotto il casco...

Arrivati finalmente a destinazione, serviti e riveriti...

da segnalare il posto LAMEZIA GOMME 0968/21120 andate da Saverio e ditegli che siete nostri amici di TDMitalia... sarete trattati con i guanti di velluto. Grande Saverio!

Bella serata poi a cercare un posto per dormire, Gran Hotel e cena all'aperto a gustarci le bellezze locali...

Mattina, sveglia colazione e tempo del cavolo... Decisione che con il senno di poi risulta essere azzecatissima. Si rimanda il giro sulla Sila a dopo la Sicilia visto che il tempo non prometteva niente di buono, anzi qualche goccia già c'era, il Gran Hotel costava Gran Danè, quindi via direzione Messina...

Due km e comincia a piovere, mannaggia... Fermati, metti la tutina, riparti, smette di piovere...

Ma vada via ai ciapp! Meglio così...percorriamo tutta la costa tirrenica, mentre nel frattempo esce il sole e il caldo... Belle coste la Calabria. Nei pressi di Tropea incontriamo dei miei amici, mia cognata e "sua sorella", saluti, foto e ripartenza...



Arrivati a Villa San Giovanni ci fermiamo a mangiare un boccone da muscolino!!! E poi ci si imbarca...



Sbarcati in Terra di Cammelli ci dirigiamo verso Palermo prendendo la costiera. Tra S.Agata e Cefalù decidiamo di prendere la statale semisarda in quanto l'orario s'era stretto notevolmente... Manco a dirlo, non ci accorgiamo che erano già quasi 20 km che eravamo in riserva... ebbene ne abbiamo fatti altri 40 nel panico totale... Ma come cacchio fanno a fare le statali senza benzinai? Disorganizzati! Comunque a Cefalù o poco prima riusciamo a dare da bere ai nostri fieri cavalli e arriviamo nel paesello di Villa **Prock**. Maremma buhaiola, il casino e il traffico in quel paesello di 4 anime, tutti fermi e bloccati da gente che compra il pane, le sigarette e quant'altro... E chi sbuca, padrone del caos, Signore del traffico, noncurante dei pescivendoli, sguazzando beato tra le sardo e personaggi siculi, in sella ad una INFRAMOTO (da vedere il Capo Cammello con tutta la sua ricchezza personale in sella ad una cosa più stretta di una MTB)? Lui! Dopo una sosta effettuata dopo 12 secondi dalla partenza (te pareva!) seguiamo il Sommo Capo dalla forma Perica (a pera) in sella alla motina verso la fortezza. Posizione tattica e tranquilla. Complimenti al boss! Cena da Re con le conseguenze del soggiorno siculo che hanno modificato il mio ecosistema, stabile ormai da 15 anni, facendomi - udite udite - **INGRASSARE** di ben 3 kg e 500 gr.!!! Cose dell'altro mondo... La colazione poi non vi dico. Ci siamo svegliati che l'immensa ospitalità della famiglia Prock ha portato il capofamiglia... anzi no, suo marito, a prendere in paese i dolci tipici del posto... Una frittellona gigante ripiena di ricotta calda e cioccolato che neanche Bisteccone Galeazzi se la sogna, a seguire una bomba di crema pasticciera rivestita da croissant... roba da digerire a Natale, ma che bontà! Ragazzi, che bontà!!! Visto che eravamo belli leggeri abbiamo pensato bene di farci un giro in gommone.. **Yoda** e **Yodessa** rischiano prima il linciaggio da parte del bagnino e poi l'arresto da parte della Guardia Costiera perché ovviamente mancavano i pontili per attraccare, noi in spiaggia con telefoni, macchine fotografiche e teli mare non potevamo farla a nuoto... Cosicché avvicinato agli scogli lui, arrampicati sugli stessi noi, siamo riusciti ad abbracciare i nostri amici marini...



Dopo l'ennesima mangiata : mezzo chilo di pasta a testa con sugo fatto di ragù, piselli, verdure, carne, salciccia e tutto ciò che di alimentare esiste in Sicilia, siamo riusciti a passare una bella giornata di mare con qualche tuffo in un'acqua splendida...

Ritornati alla base, lavati e stirati, che si fa? Che domande! Se magna!!!

Bedda matre! Torna Yoda con un vassoio di dolci che dentro di me penso..."Ma pure tu ti ci metti?"

Prock mangia così poco che alla fine ammette "Mi sento un po' APPANZATO!!" ...E te credo!!

La serata prosegue con i simpaticissimi pargoli di Piero e Mariella che non smettono mai di giocare e sorridere.. Bellissimi... Un abbraccio forte a loro...

La mattina cerchiamo invano di mimetizzarci tra le fresche frasche e tra le fughe delle pietre per scampare la bomba-colazione ma niente, il Prock ci cucca. Steve camaleontizzato da sedia e io disteso sullo stendibiancheria con le mollette sulle orecchie, fingendomi uno straccetto ad asciugare... Se magna, ragazzi non si scappa!

**IL PROCK NON TI OSPITA, TI RAPISCE!!!** Bella Piero!

Arrivano, si sentono motori... sono i Cammelli siciliani **Papen, Cujo, Delindo torelo**. Grande festa ma mi rendo conto che manca una persona che speravo rivedere...mancava quella bestia del **Conte!** Maledetto...

Per l'occasione veniamo battezzati con il vino storico lasciato dal Muscolo, per la cronaca io sono **Cammello etilico**, non capisco per qual motivo ma vabbè...prima o poi capirò.



Da lì si parte per un bel giro della Sicilia interna, ai Piani di Battaglia, dove ci fermiamo a mangiare (Ammmò? Che da noi vuol dire "Ancora?") in una bella Locanda, dove troviamo un gruppo di Fazeritalia e un trapanese iscritto al nostro gruppo ma poco attivo. Credo che dopo le minacce subite da Papen e le intimidazioni da parte di tutti questo diventerà un utente modello Logan.

Proseguiamo il giro e scopro parti della Sicilia che non avrei mai pensato di vedere. Molto bella...

I paesaggi si alternano tra colline aride e distese verdi, coltivazioni e boschi.

Impressionanti le pale eoliche, altissime con queste tre pale enormi che volteggiano come se

fossero fatte di velina. Finito il bellissimo giro rientriamo a Palermo. Salutiamo il Capo Cammello e

la sua dolce famigliola, con un groppo in gola nel vedere Domi che non ci vuol mollare, tenta di scendere le scale per venir via... Che carino!

Si riprende la belva e via...direzione Villa Papen. Prima di arrivare a destinazione, il padrone di casa ci avverte che la sua coinquilina ha una "malformazione" per la quale è mooolto difficile riuscire a parlarle guardandola negli occhi. Oh, cosa sarà mai! .....

**Impressionante la bellezza della Ragazza.** Una delle viste più belle del Giro, anzi forse LA PIU' bella vista del Giro. Il mio concetto di bellezza femminile al 100% in tutte le sue parti era in quella casa, dove avrei dovuto dormire io. Sono talmente affascinato che non riesco neanche a scattarle una foto! ...azz! La donna più bella del mondo e io non ho neanche una immaginetta... che pirla! E Steve pure! Vabbè....dopo un po' mi ripiglio dallo schok poppefilattico e mi accorgo che la casa si ripopola a dismisura come un carpodromo in stagione di pesca.

Ma quanta gente arriva? Ma quanti TDMmisti arrivano? Arriva gente che passava da Palermo in villeggiatura e sotto le minacce veramente intimidatorie di Papen si presentava alla cena.

Come è successo a **Morinox**, a **Paco66** e splendida **Zavorrina**...che si trovano biglietti sulla moto del tipo "Ma come? Sei di TDMitalia e non mi avvisi che vieni a Palermo? Chiama SUBITO questo numero che sei a cena a casa mia!"... Poveri, chissà che avranno pensato.. A luparate finisce...

La cena comincia con aperitivi vari e in delirio prende il sopravvento in 23 secondi... Io manco a farlo apposta vengo nominato responsabile della cantina... Cacchi loro! Di seguito un po' di delirio con un po' delle facce presenti..tra i quali **Ittopo** e **Piranha**, **Ruzzino** e **Laura**, Yoda e yodessa e tanti altri...



Poi si comincia a cucinare in maniera assolutamente **NORMALE!**



e si continua a mangiare in maniera del tutto tranquilla e naturale...finendo nella devastazione più totale..



Il vino sotto le mie grinfie finisce in fretta e gli effetti collaterali di Baccocioci non tardano ad arrivare...



Fino a quando Steve stramazza sul divano inerte...



e Ittopa crede di essere un'attrice ed in preda ad una ispirazione teatrale/cinematografica recita la parte della protagonista di un paio di film in maniera impeccabile... solo che al posto di [Harry ti presento Sally](#) ha scelto [Alien](#) e [l'Esorcista](#), anche se l'ultima scena in bagno sembrava più di [Profondo Rosso](#)... Povera! E povero Ittopo dopo... Vabbè.. Tutti cotti e tutti a nanna...

La mattina Papen è già al lavoro quando ci alziamo, la Venere nera latita in giro per Palermo e noi soli in casa prima di andar via siamo tentati da quel Mono lasciato tutto solo e incustodito...

Partiamo in direzione Sciacca e attraversiamo la Sicilia passando per Corleone e quei posti lì, insomma. Mariiiiiia! Paesaggi stupendi, colline verdi che mai mi sarei aspettato insieme a campi secchi...

Notate la bellezza del paesaggio che si è presentato dinnanzi ai nostri occhi, tra l'altro ancora un po' diciamo annacquati...

Guardate le nuvole, disposte come un quadro di Monet, queste colline sinuose, morbide e dolci come un dolce di mandorle...

Ragazzi, che spettacolo....



Anche se c'è Steve di mezzo e un po' di bruciacchiato ai lati, notate la profondità dell'immagine seguente... non è spettacolare?... Mi dava un senso di libertà eccezionalmente forte, con il vento che mi accentuava la vastità della valle.



Arrivati a Sciacca ci incontriamo con amici di Steve e ci facciamo una mangiata stile "Villa Prock" da star male.. Basta! Non se ne può più! Non è possibile che 'sti siculi pensino solo a mangiare, dormire, girare in barca e in moto, a divertirsi come dei maledetti! Non può andare avanti così, ne va del mio fisico....(Meglio che sto zitto, va!)...

Mangiatona sotto la pergola con il mare in fronte... che pace!

Ripartenza sotto un sole che mi posformava il casco sulla testa manco fosse una manganatrice di Giancarlo direzione Noto passando attraverso i paesi più tranquilli del mondo, come Agrigento, Licata, GELA, dalla quale si può vedere il paese far west più brutto dell'universo (come dice un mio caro amico natio) NISCEMI!!!... Pensate che tre anni fa ero ospite ad un matrimonio lassù!...

Poi lasciamo la costiera e ci avviamo verso Cosimo; mentre saliamo sulle colline dietro Cosimo, in cerca del famoso reattore nucleare scorgo un panorama con il sole calante delle 18,30 circa che si perde in una piana che dire immensa è veramente riduttivo. Che paesaggio, che vista... Questa enorme piana che finisce in mare con il sole a mezz'altezza era proprio uno spettacolo... Comincio seriamente a pensare di portarmi dietro una zav la prossima volta così da poter fare un po' di foto... Non è che ci si possa fermare ogni due km per fotografare, saremmo ancora in giro per l'Italia... Questo è un mio rammarico, quello di aver dovuto rinunciare a tante, troppe, belle foto.. Mi rimane la consapevolezza di aver fatto comunque bene ed il piacere di aver visto tutti questi posti e quelli dopo con l'aria in faccia, cavalcando la mia bambina, sentendo il canto del motore... Godevo come un riccio... Da lacrimoni di felicità... Per davvero!

Arrivati in cima al colle scendiamo verso Modica per posare per Ispica e finire la giornata a Noto, dove ci aspetta il **Nespola** e **miè** (moglie in milanès), dove? Ma al bar, naturalmente. Aperitiv milanès! Alcolizzati... Bella Noto antica, con tutte quelle stradine ripide fatte di ciotoli e asfalto luuccccido... Andiamo al ristorante, eccallà, in compagnia di due amici della coppia del Campari. Tra l'altro riusciamo a scroccare anche l'alloggio ai due perfetti sconosciuti, alloggio che si scoprì poi essere una casetta niente male, appena ristrutturata e dotata di climatizzatore. Fantastica.



Ospitata però da una belva feroce tipo Gozilla, che se solo ci fosse stato Henry era fatta! Tanto lo spavento che incuteva la creatura maligna, ENORME, che mi tremava la mano...



La mattina dopo, sveglia, caffè, vista ai 500 mandorli intorno alla casa, bestemmie in turco-cinese per scendere il tratto sterrato fatto la notte prima (ma come cavolo abbiamo fatto, non si sa?) con ciotoloni a spacco di pietra degni del più infido Gran Canyon. Si parte, si sale direzione Etna...

Salendo però, la catena di Steve continua a creare preoccupazioni per il rumore che genera la ferraglia, quasi mi sembra di avere davanti una Multistracca...

Chiediamo lumi ai signori del posto e ci indicano il meccanico specializzato della zona...

Sì, specializzato di APEcar...



Comunque, dopo aver tirato e ingrassato le mani e la catena, partiamo e saliamo in cima all'Etna.. Che strani posti, tutto nero, spettrale ma affascinante.

In occasione del mio viaggio precedente avevo già visitato l'Etna, ma ero in auto... In moto ha un sapore ancor più particolare perché tutte quelle curve e tornanti larghi, in mezzo ai pini con l'arietta frizzante.. uno sballo. Salivamo che era una meraviglia...



Che bella sta foto! Mi piace molto...





Il cratere spento **RICONCO FAVAZZO!!!**

Ma come si fa a chiamare un cratere con 'sto nome? Mah?! Si riparte e si saluta la Sicilia contenti per i bei posti visitati e per la gentilezza, la passione, il calore della gente che abbiamo incontrato lungo il nostro viaggio nell'isola dei sogni... Un pezzo di cuore mi è rimasto attaccato lì da voi, da qualche parte lungo la strada dei Cammelli...

Traghetto, senza lode ne infamia, arriviamo ancora a Catanzaro lido dove prevediamo di pernottare. Tutto tranquillo fino all'indomani. Sveglia e il famoso giro della Sila prima rimandato è tutto nostro.

Ragazzi, mi viene il magone ancora adesso... Il programma prevedeva 440 km di curve e tornanti, curve e tornanti, curve e tornanti, curve e tornanti, curve e tornanti e successivo rientro in albergo cosicché ci siamo goduti queste strade senza il peso dei bauletti... Non vi dico! Io fermone come sono sempre stato e ancora per molto sarò, non ero mai arrivato a consumare le gomme fino al bordo estremo del pneumatico. Ebbene, sono riuscito! Non ho mai guidato così in scioltezza la moto. Strade bellissime, pulite quasi sempre, assenza assoluta di mezzi sulle carreggiate. Abbiamo attraversato dei posti così sperduti e lasciati sotto la giurisdizione della natura che se solo ci fosse successo qualcosa eravamo fritti. Andavamo su per curve e giù per tornanti, attraversavamo paesi con la gente che ci squadrava da casco a stivale meravigliata... Sarò ripetitivo ma non esagero per niente se dico che ero entrato in un'estasi interiore al limite della Trance. Il mio corpo era completamente scollegato dalla mia mente e volteggiava lungo quella strada perfetta attaccato a quell'ammasso di acciaio e catene come fossi su di una rotaia. La mia mente concentrata in una maniera tale da dimenticarmi perfino di Steve (non me ne voglia), dell'orario, della fame...

La mia felicità lungo questo itinerario ha raggiunto l'apice. Volevo gridare ancora, con le lacrime agli occhi. Stupendo! Lo consiglio a tutti i motociclisti del mondo. Il tempo peccato era un po' incerto, in alcuni tratti la strada bagnata, spesso asciutta ma.....C.I.U.S.!! Ogni tanto rinsavivo, tornavo in me e ci si fermava a scattare qualche foto dei paesaggi...





Tranquilli, non è un terrorista né un Brigante...



E' il Trombetta che si sistema...





ed ecco i prodi mangiatori di km...



Ogni tanto però ci si doveva fermare per permettere a chi non ha ancora la sella nuova di fare della ginnastica per sistemare le ossa e le chiappe...



...e uno...



...e due... op...op.. stirarsi...

Ho avuto anche un'illuminazione, un abbaglio celestiale... il Trombetta Rabbino...



Rientro a Catanzaro Lido, arriviamo in stanza e si sente una puzza di plastica bruciata! Gulp!  
Ma che sarà mai? .....Guardo il carica batteria del Logan inserito nella presa, mi avvicino,  
faccio per togliere l'oggetto incriminato dalla sede elettrica e mi scotto le dita! Ma li mortè!  
Le imprecazioni abbondano. Logan mi ha tirato il pacco? Che cacchio mi ha venduto?  
Vabbè, per rassicurare il fondista, dico che è stato un caso isolato... Andiamo a cena e poi a  
nanna...

La mattina si riparte e ci facciamo tutta la costa ionica della Calabria, della Basilicata, entriamo in  
Puglia e ci fermiamo nei pressi di Lecce, a Salice Salentino in una bellissima reggia prenotata da  
**Massimo** e **Marian**. Scarichiamo i quattro stracci che abbiamo...



...ci laviamo e siamo pronti per un'altra serata di baldoria, come ogni sera ormai.

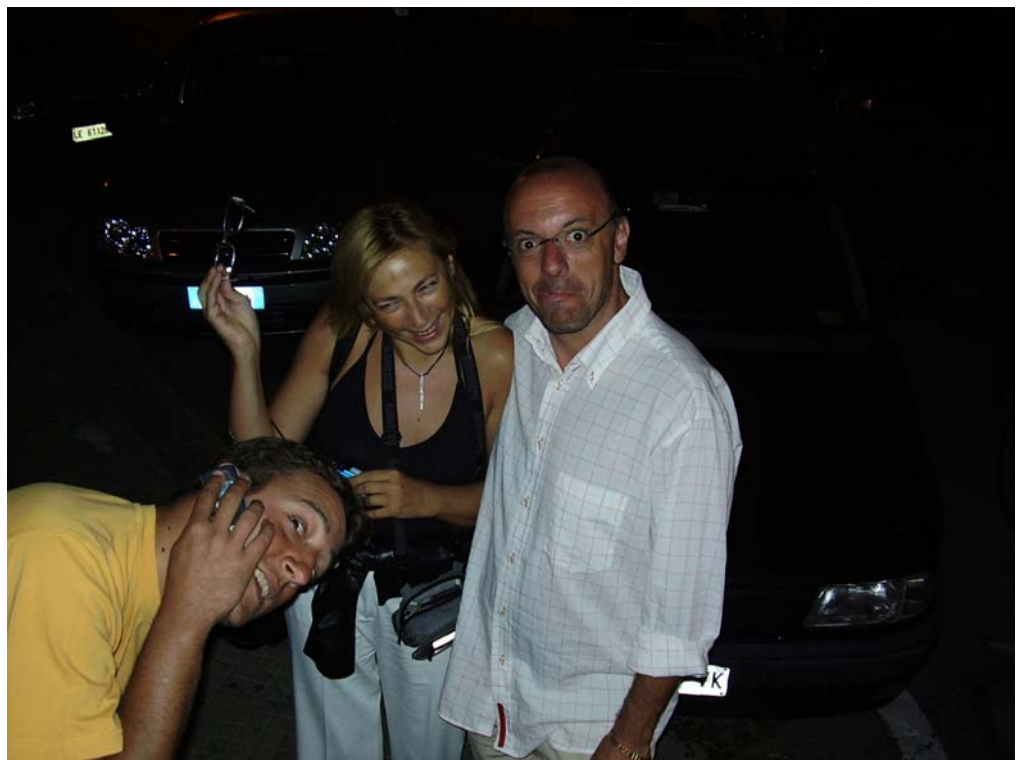
Prima però c'è da sistemare la moto di Steve perché i rumori si sono fatti molto minacciosi.

Su indicazione di Massimo, Steve porta la moto dal suo meccanico, il quale gli diagnostica il difetto, con conseguente sostituzione di catena, corona e pignone. Moto ferma fino all'indomani mattina. Tempi di consegna previsti : ore 9,00.

La sera ci dirigiamo a Gallipoli dove incontriamo per un aperitivo con **TeoDioM**, Gabriella, due amici di Varadero Italia, Roby e moglie, finalmente conosciamo **Perron\$**.

Finito di bere ci dirigiamo verso il porto, in direzione di un ottimo ristorante.

Prima ancora di arrivare, gli effetti collaterali dell'alcool risaltano il vero ego di alcuni di noi...



La bella Gabry e le bestie TDM...



Maroon... Che facce! E ancora dobbiamo cenare!



Finalmente ci si siede a tavola, aspettiamo la ragazza di Perron\$... Arriva....'azz! Però! E bravo Ale



Alcune immagini della cena...



Massimo e Roby Varadero...



Teo e Mariam...



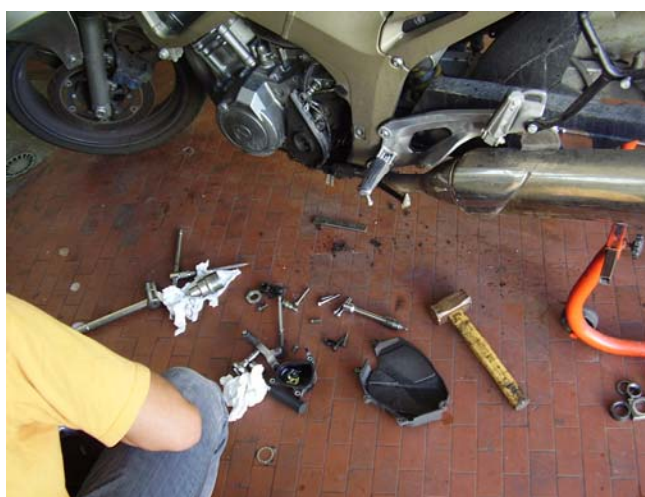


NO COMMENT ...



Si fa veramente tardi. A nanna...

L'indomani ci dirigiamo relativamente presto dal mecca e lui non c'è! E' andato a cercare il pignone mancante... Vediamo la moto tutta smontata e abbandonata a se stessa.



Saggiamente decidiamo di andare a mangiare qualcosa per colazione. Erano già le 9,30!! Si mangia un po' di bombe e torniamo dal mecca... niente!!! 'Azz... Attendi che attendo, fanno tempo ad arrivare il Teo e la Gabry, guardano la moto e ci guardano a noi..... andiamo a fare la seconda colazione sempre più sconsolati... Colluttazione generale tra Marian, Cioci e Steve per pagare il conto. Torniamo e vediamo il mecca che smadonna in giargianese. Il pignone è troppo spesso! Secondo me è di una R1 però lui cerca prima di molarlo poi si rende conto che necessita di un tornio e riparte ancora alla caccia del tornitore perduto... più che perduto, in ferie... Vabbè, per stringere, all'alba di mezzogiorno quasi partiamo. Inizia la risalita!

Il primo pezzo di itinerario è molto piacevole anche se le strade sono tutte dritte, passiamo per Ostini, dove ci fermiamo a mangiare e becchiamo la prima (e unica) fregatura in termini di qualità (pessima) e prezzo (eccessivo). Vabbè, pazienza! Malediciamo il posto e ripartiamo tra stradine veramente caratteristiche. Ho ancora il rimpianto di non essermi fermato a scattare una foto, con la mia belva in fondo alle scalinate, presenti nel paesello. Ho notato degli scorci molto carini, però il senso unico continuo non mi ha permesso di tornare indietro... peccato! Proseguiamo per Alberobello, tappa classica della Puglia, e visto che per me era la prima volta, taaaac... foto.



Andando avanti la giornata termina a Vieste, passando prima per il Parco Nazionale del Gargano. Contrariamente alle indicazioni dateci da SimoTDM, abbiamo attraversato la Foresta Umbra.

Due cose :

Primo. Simo ci aveva parlato di lupi mannari randagi che attaccavano persino le auto con le loro fauci! Dopo i cani malati della Calabria e della Sicilia, non avevamo per niente timore...

Secondo. Ancora non ho capito perché si chiama Foresta Umbra se siamo in Puglia!!



Comunque, anche qui belle strade e bei paesaggi, ma soprattutto, bel tempo!!! Sempre sole!

Io sono un po' preoccupato perché le gomme cominciano a diventare veramente lisce.

Arriviamo a Vieste e troviamo pernottò in una pensioncina da favola. **B.B.** La Bettola della Battona!

La mattina si riparte e torniamo indietro per la costa del golfo di Manfredonia per vedere i famosi Muraglioni. Sinceramente mi aspettavo molto di più. Qualcosa di maestoso, spettacolare... Visti da terra non sono niente di ch , saranno da vedere dal mare, forse. Vabb , un po' delusi, ripartiamo e ci rendiamo conto che il tempo stringe molto... quindi dopo san severo, saltiamo una manifestazione ed entriamo in sardostrada. Catenaccio sulla targa e via come dei pazzi per recuperare tempo perduto, la destinazione era Campo Imperatore con i suoi arrostitini... Non si pu  mancare alla magnata generale che i Lupi avevano organizzato, anche, per l'occasione del nostro passaggio. Fatto st  che arriviamo a Vasto e incontriamo **Radarman**, **Nico\_tdm** e **Vinicio** fuori dalla sardo. Con loro che ci scortano e accompagnano, percorriamo delle bellissime strade abruzzesi, passando per Sulmona, Popoli...





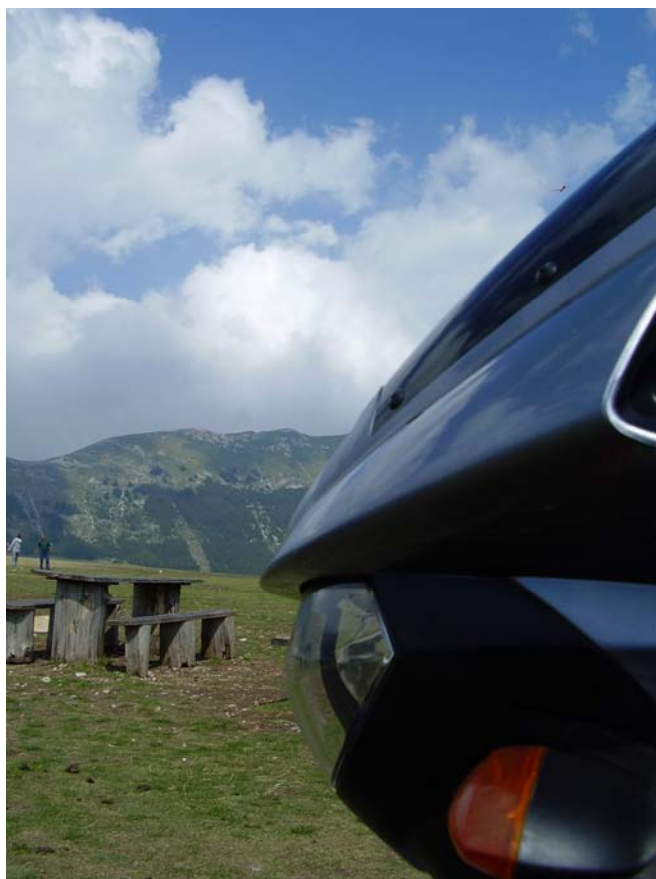
...finalmente arriviamo a destinazione e troviamo un sacco di gente del mondo di TDMitalia :

tra i quali segnalo a memoria Simone **Kaos**, **Robertone** e **Trizy**, **Nanniiii Nannnniiii** (qui nasce il grido di battaglia), ancora Lance Highlander presente, Andrea **Tinforco**, Andrea **Goldwing**, Andrea **Mastrotta**, Andrea **Andy**... io Andrea Cioci...Ma quanti cacchio di Andrea ci sono?...continuo... **Lonewolf**, **Squitt** e **Squittina**, **Paolo299**, **Jack71**, **Lilly**, **Ani86**, TDMone, **Minigoldwing** e varie zav... Mancava solo il mio amore..☺





Finchè siamo sobri riusciamo anche notare la bellezza del posto, a respirare l'aria fresca...



Ma poi non c'è niente da fare. La festa degenera, la gente beve a ritmo di OOOOOooooohhhh, salta al canto di Nanniiii Nannnniiii, si intrufolano persone di Campli che tengono banco e per essere accettati da questa banda di alcolizzati, tirano fuori bottiglie di alcolici e cominciano a versare, versare, versare...Devastazione di risate, canti, balli. La gente attorno ci guarda un po' incredula, un po' spaventata e un po' divertita. Alcuni riusciamo a coinvolgerli nel tunnel..  
Notate la tavolata dietro...



...e notare le bottiglie...



Partono i battesimi di noi girovaghi...



Uno non sa suonare, l'altro non sa cantare, fate un po' voi...



The Blues brother...



Finita la festa ci avviciniamo al nostra recinto, dove ci accamperemo per la notte...





NANNNIII NANNNIII riecheggia ancora nella valle...

Si monta la tendopoli. Notare la tenda Goldwing, quella a sinistra, tutto proporzionato!!!



A proposito, vi ricordate di quando eravamo a Fondi che chiesi al pennellone notizie dei due goldwingmuniti? Ebbene, mi si avvicina Andrea (uno a caso) e mi dice : “ Ma come? Siete venuti a Fondi e non mi avete avvisato? Eravamo a casa a cazzeggiare”....”Ma Antonio...” “Cosa? Quando torno lo ammazzo!” Non vi dico le preghiere che ho sprecato per il pennellone e per la sua incolumità...



Finito il montaggio mi sono goduto il paesaggio al calar del sole.... bello e rilassante...



Dopo una resettata al cervelletto si mangia e ancora si beve....



Al rifugio è presente anche un mini raduno di Kawatappi ZR (magari per loro era una Village)...  
Al mattino dopo una colazione così così ci prepariamo per ripartire e mi accorgo che il tratto sardo della Puglia ha infierito non poco contro le mie gommette... 'Azz! Ed è Domenica e fino all'indomani non posso farci niente!



Vabbè, pian pianino no, ma con un po' di riguardo sì, ci spostiamo verso l'Umbria, direzione Fabriano, dove siamo ospiti di Jack71. Ci fermiamo ad Amatrice per pranzo, entriamo in un bel ristorante grande conosciuto da qualcuno della banda di motociclisti brutti, cattivi e sporchi. Peccato che però si mangi poco. Ci siamo sparati tre primi e vino a fiumi, io non contento ho ordinato una bisteccina e loro, forse qualcuno mi conosceva, mi hanno portato una Fiorentina da

fare invidia al mio Angus, contornato di patate al forno.... Mmmmmhh che buone. Caffè e portano il dolce, qualche fetta di torta e visto che nessuno magnava, c'ho dato 'na bbotta al piatto e me 'so sparato 4/5 fette de torta che anche qua, se c'era Galeazzi mi adottava. Ruttino e via.... Nel tragitto passiamo per vallate immense e spettacolari per vastità e assenza di alberi. Mi sembra di essere tornato in Scozia, sia per il cielo cupo e minaccioso che per le praterie verdi che ci si presentano dinnanzi ai nostri occhi. Come la Piana di Castelluccio... Strana vallata...



Classica foto di TDM ITALIA...



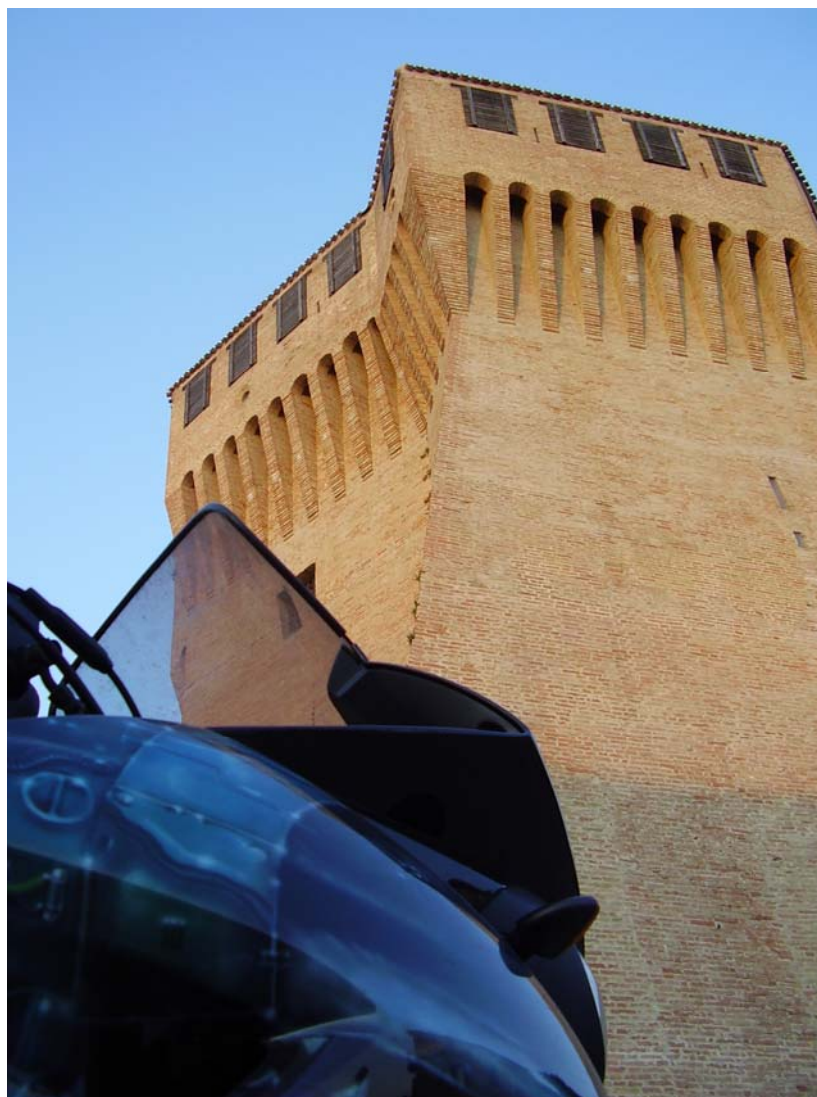
Il trombetta fotografa il panorama molto ricco e vario...



Si prosegue il viaggio verso Fabriano e passando da Camerino ci si incontra con **Ani86** e **mogliettina**. Saluti baci e arrivederci a domani. Erano appena tornati da un bel viaggetto perestroiko e un poco stanchi... Si vola, si fa per dire, direzione Fabriano. Deposito bagagli a casa di Jack71, lavaggio e stiratura, pizza! Se Fondi è famosa per l'altezza dei suoi cittadini, Fabriano oltre che per l'omonima cartiera, è famosa per un altro fattore dimensionale : Le faccione delle ragazze! ENORMI!!! Ma che magiano a Fabriano? Rotoloni regina? Pliche e risme di A4? Paura!

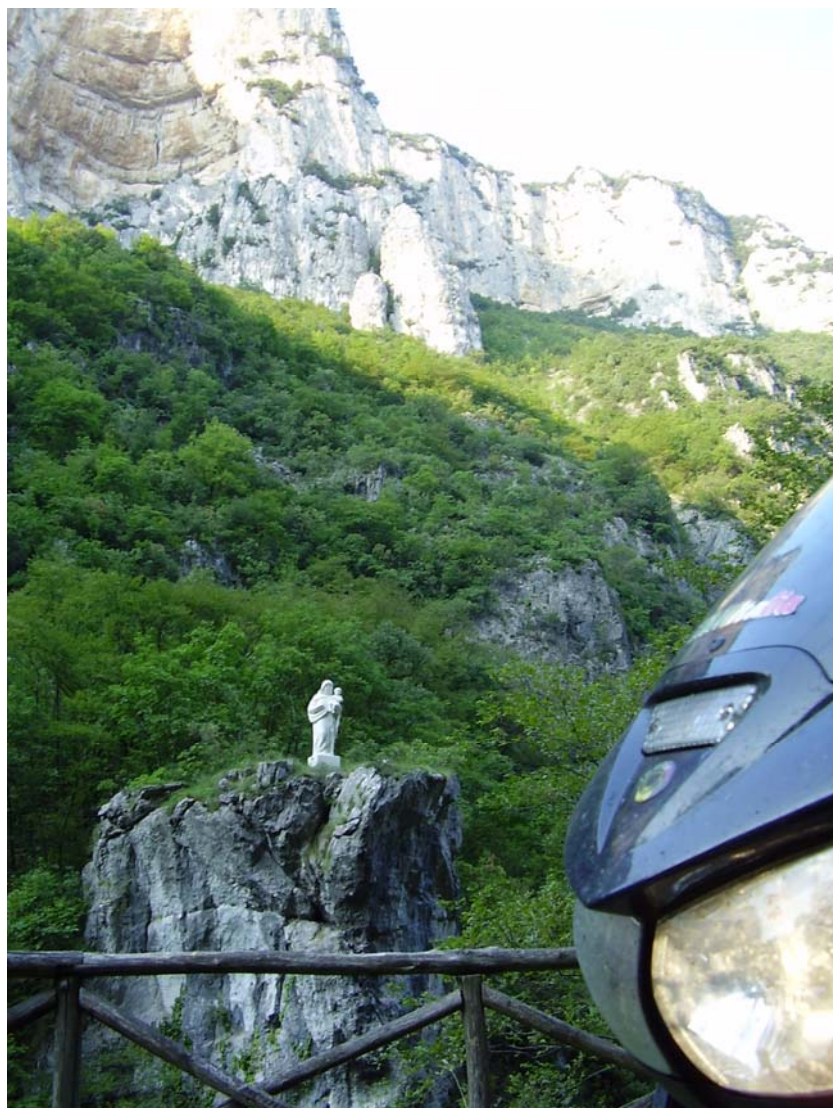
L'indomani mentre il Trombetta, come al solito, continua a dormire, io e Jack andiamo alla ricerca di un gommista... e passando per paeselli molto caratteristici... di una fattura medioevale da farmi richiedere la residenza..





Guardate che bella questa immagine. L'antico e il moderno... Passato e futuro...Le roccaforti...  
Proseguendo nel percorso consigliato da Marco, andiamo a vedere una gola bellissima di rocce spioventi, dove trovo anche la statua della Madonna...





Comunque la ricerca porta a buon fine. Troviamo un concessionario di moto e trovo la gomma. Insomma, ho trovato una Michelin Macadam, meglio che un pugno sul naso e meglio delle tele!!! Nel contempo troviamo e conosciamo un altro TDMitalista, un certo **TDMone**, Poco attivo sul Forum ma attratto dalla mia sella nuova.



Recuperiamo Steve durmentà e ci involiamo a Camerino a pranzo dei giovanotti.  
Quando arriviamo ci facciamo un giretto per il paese e visitiamo tutto il suo splendore...



Si rientra e mangiatona generale, trombetta poi si fa la pennichella sulla sdraio sotto il pergolato e al risveglio saluti e baci. Fabriano dalle facce grandi! In questo frangente il Trombetta mi abbandona per andare a trovare un'amica ad Assisi mentre io e Jack proseguiamo verso la cena a Sinigallia, dove abbiamo appuntamento con altri pazzi del Forum...



Si riconoscono **Histrix**, **Lexdivina** e **consorte**, Squitt e squittina, Jack e più tardi ci raggiunge il mio compagno di viaggio.



Rientro a Fabriano un'altra volta e finalmente si va a dormire... troppo stanco...  
La mattina sveglia, colazione al bar e via, direzione Perugia!!!!... Ehm... Perugia...  
Belle strade per arrivare a destino, soprattutto bella Perugia, anche se per arrivarci mi sono inventato una stradina non male, dietro Assisi. Curve strette sì ma, buche a gogò, brecciolio a kg. sparso lungo tutta la stradina mezza sterrata, discesa da 50° di pendenza, con alcuni trattori dietro l'angolo... Quando sono arrivato in fondo, mi sono fermato, alzato la mentoniera e guardando i facciami gli altri ho detto "Cioci vaffanculo!"... meglio dirselo da soli! Proseguiamo...  
Incontro con la mia Principessina, scarichiamo armi e bagagli e via a farci un bel giro... Certo che la ragazza viaggia!! Vabbè che le strade le conosce bene, però le curve le fa curve e le pieghe le fa in piega! Wow... Ci impegniamo per non perderla... Brava **Effemme!!** Complimenti...  
Ci si ferma in un posto tipico per i motociclisti, a detta della Elicanda, ma di moto ce ne sono solo quattro..... LE NOSTRE!!!!

Guardate la viperella cosa mi combina quando faccio il simpaticone con la cameriera...



Guarda la tipa e poi...

...PTHUU'....



...le sputa addosso! AHOOO'! Gelosa?

Riprendiamo la moto e continuiamo il giro. Verso sera, al rientro in Perugia, ho bisogno di comprare una memoria per la macchina fotografica e ci fermiamo nel negozio più lento d'Europa, gestito da bradipi morenti.... Che nervoso, ragazzi! 20 anni per essere servito, vado alla cassa, pago, esco e sbraito a destra e a manca... non mi accorgo che il bradipo che mi ha servito era lì a caricare un tv in un'auto.. Evvai, bella figurina ... "No, ma non ce l'avevo con te! I tuoi capi potrebbero assumere qualcuno in più...!"... Lasciamo perdere... Si va a casa della Principessa.



Collezioni di piatti, c'è anche il Muscolo....



Cinghiale in umido

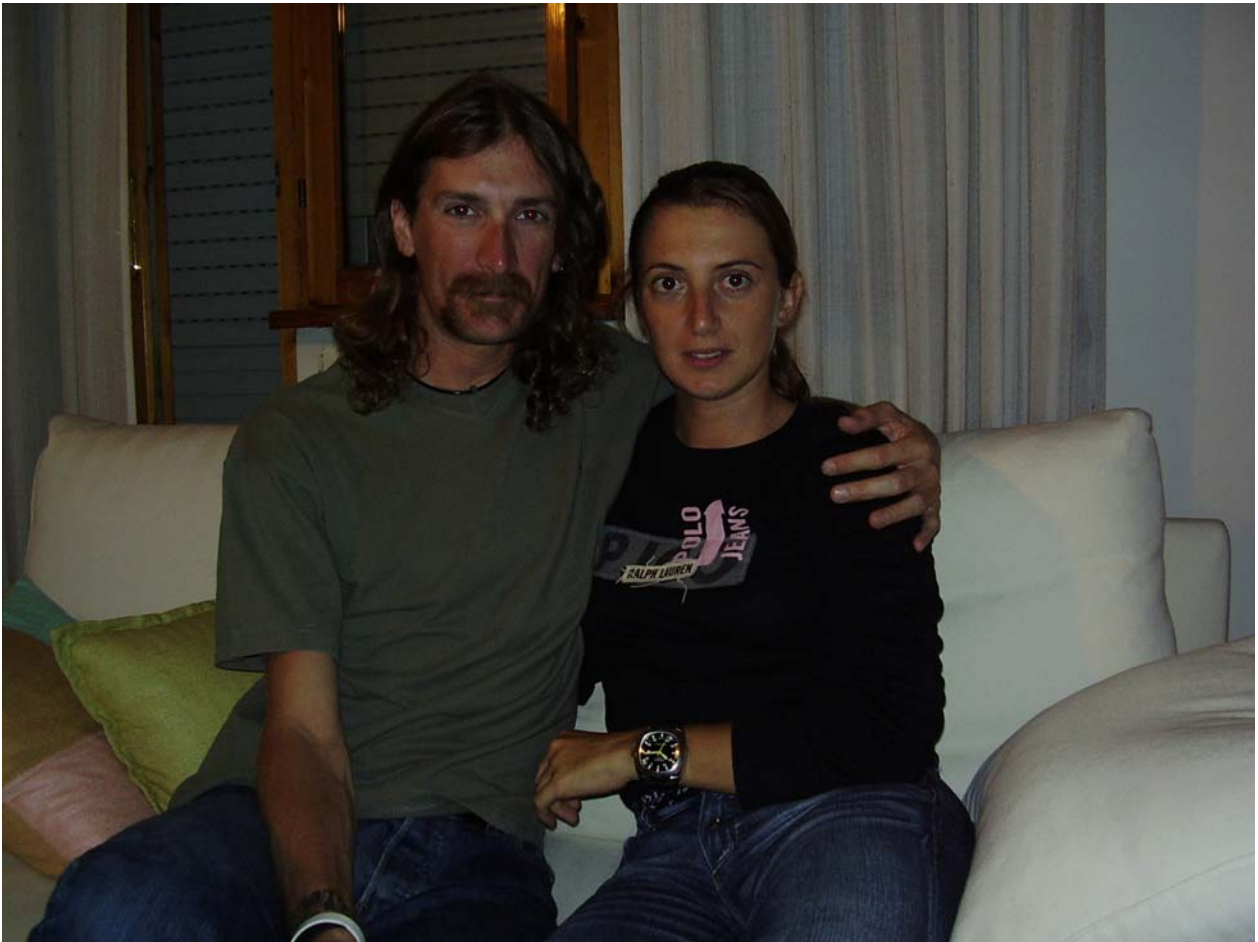


...e quant'è bello Jack!

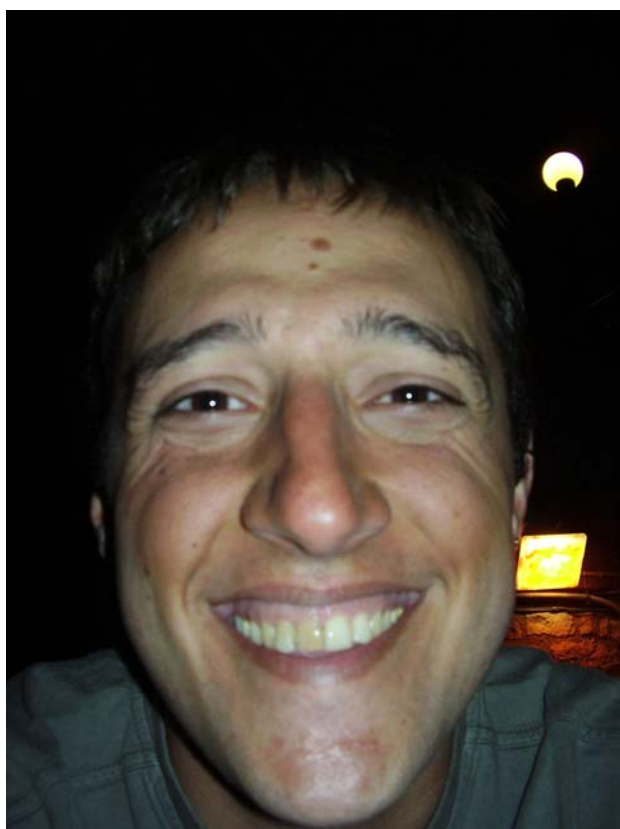
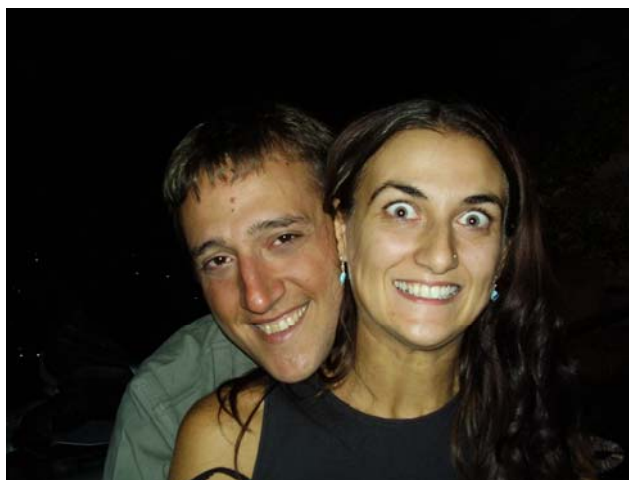
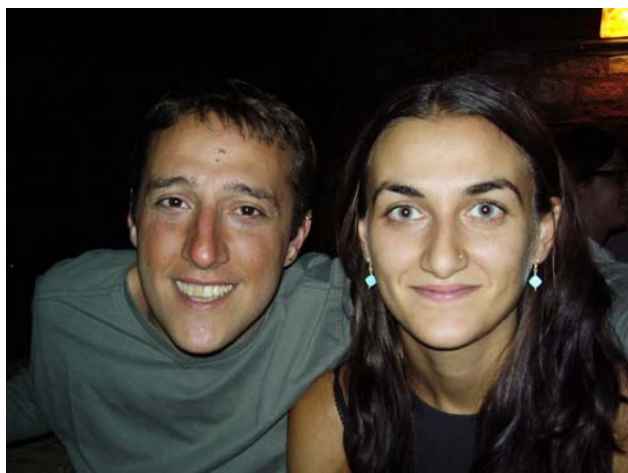
La Effemminuccia si appresta a cucinare, o al meno ci tenta...



A tavolaaaa! Però, buono... Mhmmmmm scopro che la ragazza è brava pure a cucinare.. Veniamo al vino, ma dov'è il vino? "eh, non ne ho!" "COOOSAA? Inviti il Cioci e non fai trovare un po' di vino? Ma te se mat'?" Ho visto una cantinetta giù da basso... "No, quello è di mio papà, pregiato e non si può"... "Ascolta, non facciamo scherzi... tira fuori il vino" "Chiamo il babbo..." "Passamelo!" Alla fine dopo la violenta discussione il padre confessa di avere una bottiglia nascosta in cucina... OOOOooooooooohhhh... la si stappa...Bleah....A babbo, se ti becco! Dopo la foto ricordo, peccato che è scura, si esce a bere qualcosa...

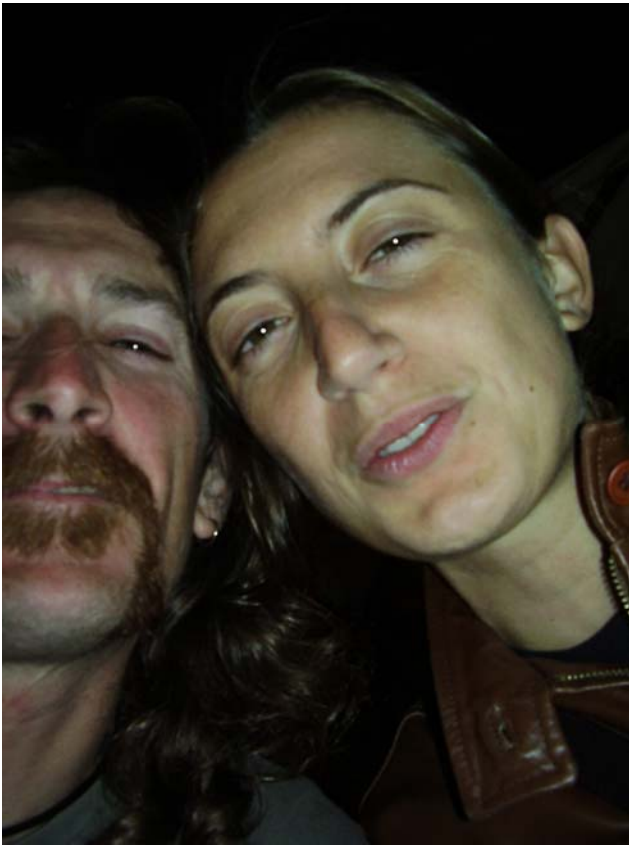


Andiamo in un posticino molto grazioso, una terrazza a Perugia alta, affacciata su Assisi....  
Molto caratteristica. Ci raggiunge anche l'amica di Steve trombetta pazza di Assisi. E inizia il delirio  
alcolico.... Effetti collaterali a seguire...



Ma che ti guardi?





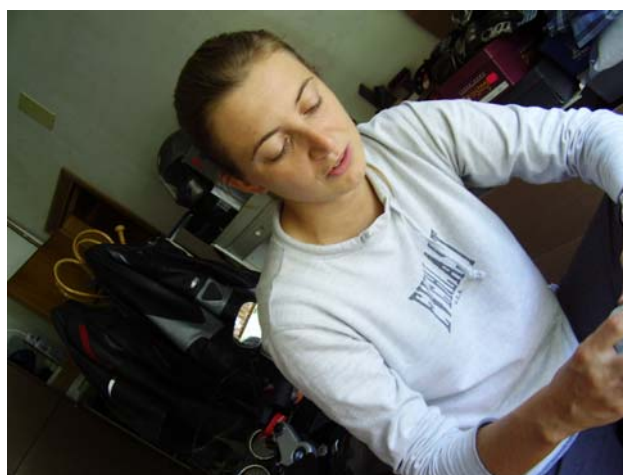
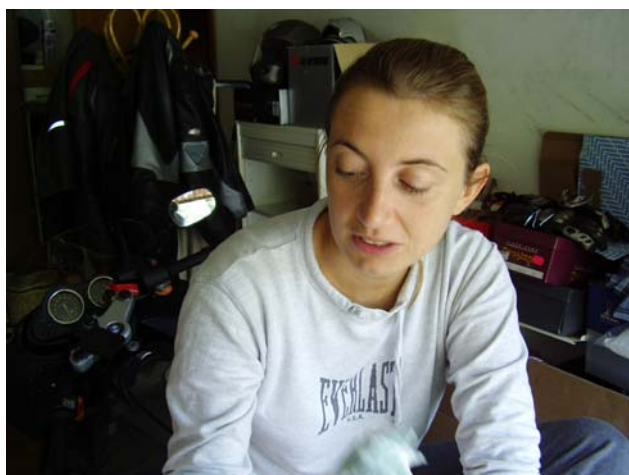
.....E' andata! Non ce la fa più! Peccato....

Al mattino al risveglio, controllo le motine se sono a posto...



....e sento un profumino salire le scale e entrarmi nelle narici...Maremma! Ma che bontà!  
Scendo in cucina e mi becco la fulminata che ha fatto la torta.  
Ma che figata, troppo buona (lei e la torta)... colazione... e poi andiamo a prepararci per ripartire.

Entriamo in garage e scopro la vera cena che volava spacciarci la vipera!



Va bene, segnata! Dopo gli insulti ci si saluta, baci e abbracci e si parte per Riccione...

La strada è bella inizialmente, vado spedito felice e contento, attento ai troppi velox. Ci fermiamo a mangiare e il caro Steve mi fa notare i velox a palo. Ostreggheta, io guardavo solo i cassonetti grigi!

La seconda parte di strada è un po' monotona, ma ormai le strade dell'adriatico, bene o male sono tutte così. Trafficate, velox e dritte... Caldazza da paura. Non vedo l'ora di arrivare in campeggio. Eccolo, finalmente... Ci si ferma, si saluta le amiche olandesine e ci staziona in roulotte da loro. Giornata di spiaggia, ma non una spiaggia qualunque.... Ma ai BAGNI GIANCARLO.....





poi arriva **Ste**, giusto all'ora dell'aperitivo e si bevono delle birrette in compagnia...  
 Ammazza che panza che gli è venuta a Ste...Magna magna bevi bevi eh?...



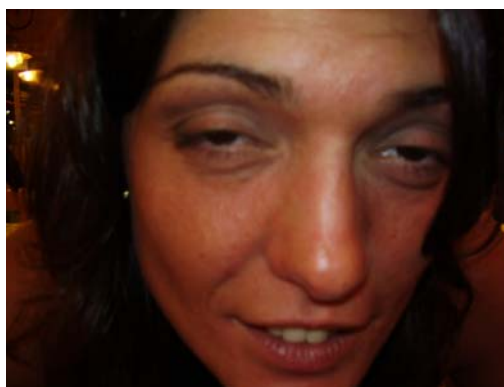
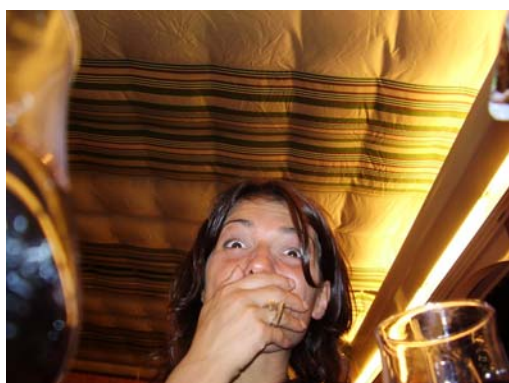
Dopo di che si va a cena a mangiare pesce, molto buono e carino il locale. Ovviamente noi motociclisti brutti, sporchi e cattivi, loro pazze fulminate nel cervello, eravamo un po' al centro dell'attenzione di tutti.. C.I.U.S.

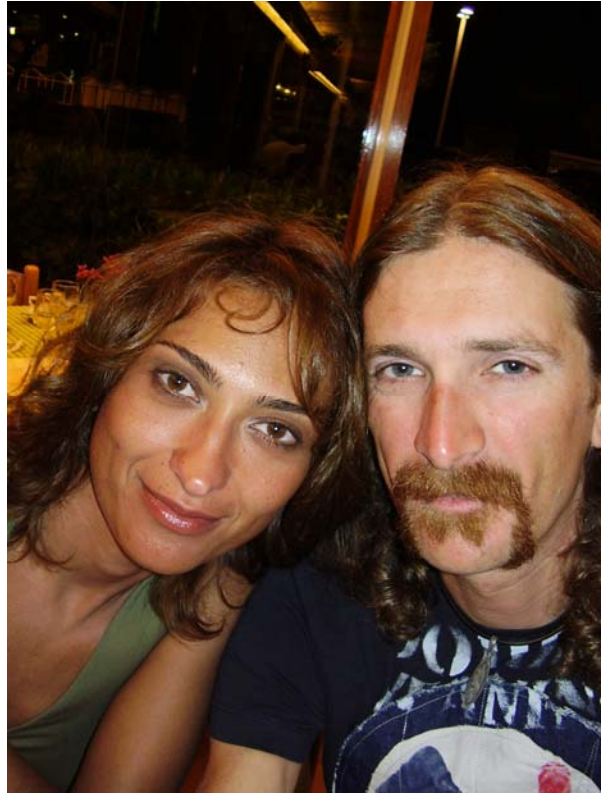


Luisa, la fulminata...



...qui imita l'avatar di Onzio...





Nottata paura, effetto Tsunami, limoncello a fiumi, ci si diverte ABBESTIA ma ne usciamo veramente a pezzi... Distrutti...

La mattina, nel rincoglimento totale andiamo a fare colazione e trovo i bomboloni giganti con la crema pasticcera dentro...Vado matto per questi krafen e poi quando sono così freschi, non vi dico. Ne ho pappati due al volo prima di capire qualcosa, se ero vivo...





Salutiamo la cucciolata e ci dirigiamo verso Cesena alla **Pluto** house. Scarichiamo le borse, recuperiamo Ste e con Pluto ci facciamo un giro, culminato con la visita ad un amico speciale. **Maxardu2002** era davanti l'ingresso dell'edificio e non scorderò mai il gran sorriso che gli è venuto in viso alla vista dei 4 moschettieri in sella a quattro belve... Ho passato i giorni precedenti questa visita con un po' di timore, con preoccupazione, perché la nostra visita, in sella alle moto, poteva far scattare in Max qualche brutto ricordo, soprattutto rimorsi. Ammetto che ero abbastanza agitato prima di varcare il cancello della struttura che ospitava Max. Mi sentivo nervoso, non ero convinto che la visita fosse gradita, questi pensieri mi frullavano in testa solo perché non conoscevo Max, la sua personalità e la sua forza. Tutte le mie elucubrazioni sparirono in un attimo, appena vidi Max e la sua reazione. Mi ha salutato e abbracciato come se fossi un suo amico da anni, con una disinvoltura e spontaneità che mi ha spiazzato. Non mi aspettavo tanto. Quando siamo poi entrati a bere qualcosa assieme, si muoveva come facciamo noi tutti quando qualcuno ci viene a trovare. Ho visto ragazzi tristi, non ancora consapevoli esattamente, rassegnati... Ho conosciuto Paolo, un altro TDMista sfortunato. Ci ha raccontato il suo episodio con tanta tristezza negli occhi da star

male e ho visto la forza di Max, la bontà di Max, incoraggiare Paolo come nessuno avrebbe potuto fare. Vedevo, nonostante tutto, una certa serenità nel suo volto. Persona splendida... veramente. Mi ha insegnato molto questa visita oltre ad avermi fatto mooolto piacere, il tempo mi darà ragione su alcuni pensieri fatti al momento...Abbiamo fatto alcune foto vicino alle moto e vedevo altri inquilini un po' stupiti dal comportamento "normale" di Max. Parlava della sua moto con naturalezza, apprezzava le varie modifiche delle nostre, soprattutto lo squalletto. Abbiamo fatto un po' di cinema, insomma...





Salutiamo forte Max, con la promessa di rivederci più avanti, torniamo verso la casa di Pluto con qualcosa dentro in più. Non so dire esattamente cosa, ma mi sentivo più ricco e più leggero. Ho percorso quei km che ci separavano dalla meta, quasi senza accorgermi di ciò che mi circondava. Spensierato e felice. Molto felice...Arrivati a Plutonia, ci si prepara per quella che sarà l'ennesima serata di baldoria, impostata sul classico tema che ci accompagna per tutta l'estate : mangiare, bere, bere, mangiare, bere, ridere e divertirci con amici....Prima della ciucata generale Pluto, ligio ai suoi doveri, annaffia le botti che conterranno poi il famoso Plutino...



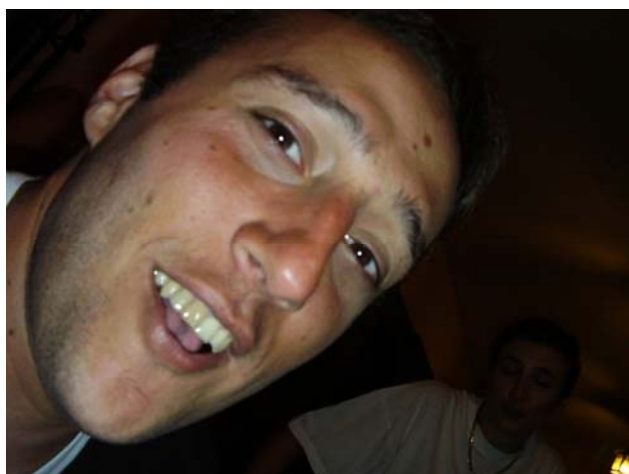
Si iniziano le danze quando arriva anche **Woof**, e qui è finita la pace...Usciamo dal mastello ed entriamo nel solito tunnel del divertimento...





Pluto e Plutina

Va che belle facce sveglie!



Il battesimo di Cioci, povera maglia, ha subito più vino che sudore...Prima Cammello, poi Lupo LuSantino ed ora Canocchia ad honorem...



Il malato di Forum....



Bellissima serata in ottima compagnia, in un sito veramente splendido. La casa, il giardinetto con il pozzo (e le vespe nel pozzo!!!), le stelle, le vigne del plutino, tutto stupendo. E qui si dividono le strade dei due girovaghi. Steve deve rientrare a Milano in serata (anzi, nottata) mentre io proseguirò il Giro d'Italia. Un abbraccio forte al caro compagno di viaggio. Mi sono trovato molto bene con lui. Eravamo in sintonia, in ogni situazione, spirito adattabilissimo a tutto e per tutto. Non è sorto nessun problema tra noi e in 23 giorni, senza conoscersi, credo sia un ottimo risultato. Grande Steve, grazie per avermi accompagnato in questo splendido giro. Un abbraccio e a nanna, con i grilli che grillano e le stelle che stellano...

All'indomani mi sveglio e dopo aver caricato la moto, fatto due foto al Plutino...



...andiamo, io e Pluto, a fare colazione al bar. Solita colluttazione per pagare, che perdo sempre drasticamente, partiamo verso i monti Tosco emiliani, Passo dei Mandrioli. Belle strade anche qui, sole, poco traffico...

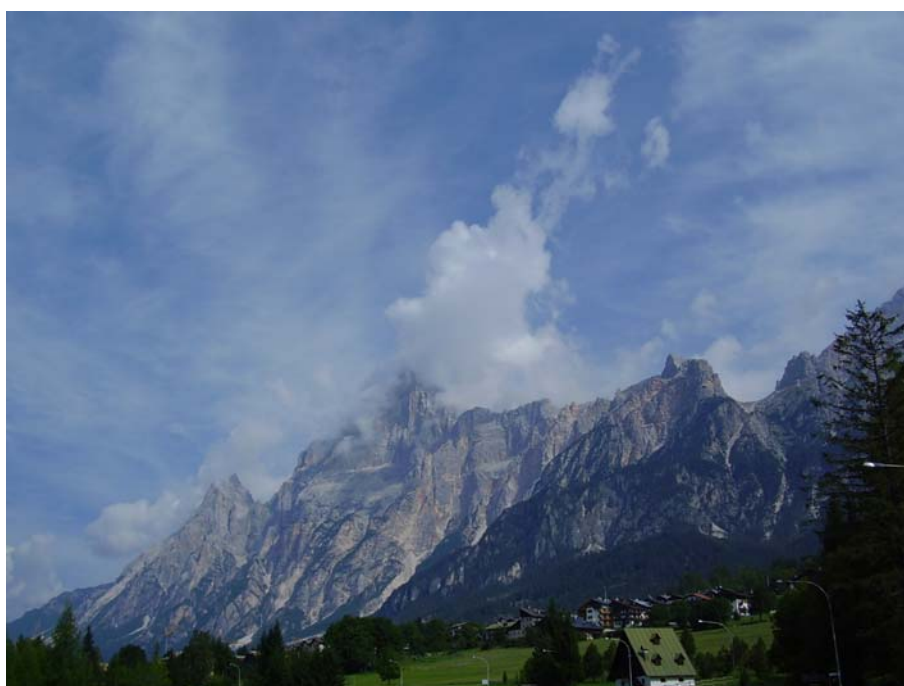
Bel giro, ad un certo punto Paolo mi saluta e mi lascia solo, indirizzato verso la mia meta. Per la strada incontro un GSone solitario che mi precede. Bella guida fluida, costante e armoniosa. Decido di non superarlo ma di seguire le sue traiettorie turistiche, non lente ma a ritmo di una musica che solo la moto ti può far sentire. Il tipo mi fa cenno di affiancarmi e mi chiede indicazioni. Si fa conoscenza, si prosegue fino a Dicomano e ci fermiamo a bere una birretta, quattro chiacchiere. Bravo Luca, finalmente un BMWista sulla terra...

Lui di dirige verso il Passo del Muraglione e io proseguo verso la mia strada, che mi porterà verso le Terre del Nord Est, Terra d'Ombra...

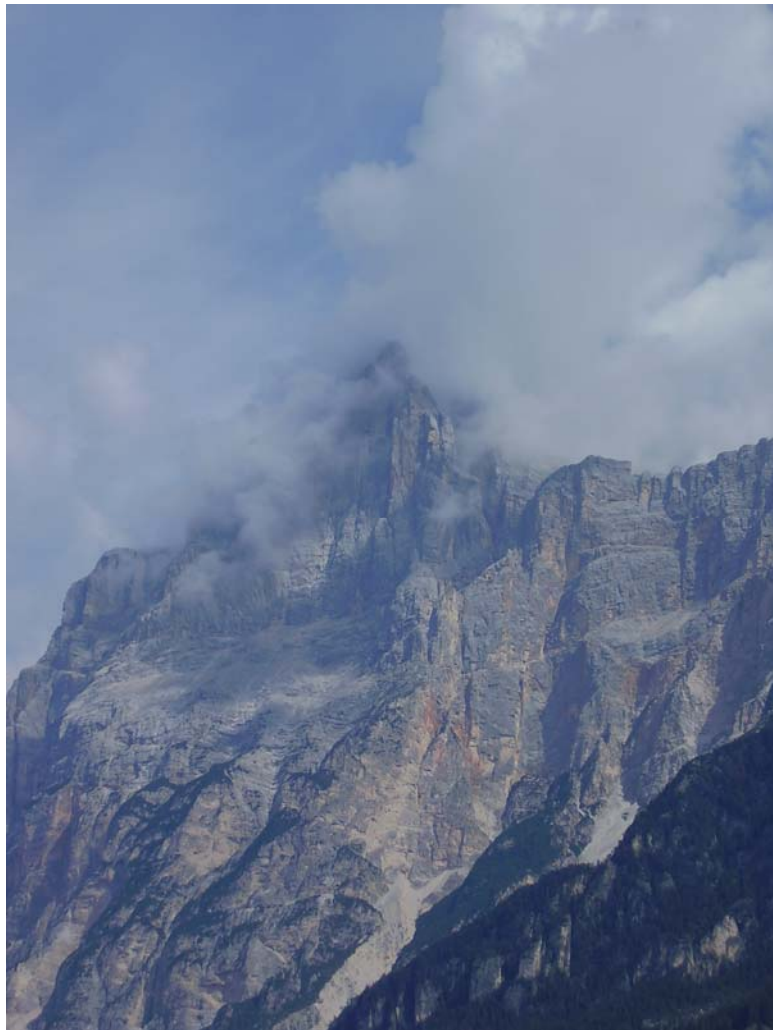
Infatti dopo qualche km, qualcosa mi fa capire che la mia meta giornaliera è Treviso...



Scendo fino a Bologna, approfitto per salutare la mamma, che è un po' che non ci si vede... Arrivo a Treviso e non senza difficoltà mi fermo presso il punto d'incontro... Aspetto e attendo, mi vedo arrivare un personaggio strano... Faccia da pazzo allegro, pantaloni rosa e in sella ad una due ruote, che non è il Lab e neanche il Diamante, ma neanche una Mountainbike, ma una comunissima bicicletta.... È lui o non è lui? Certo che è LUI... il Boss... il Capo... LUI... il SULA. Ci facciamo un aperitivo e un bel giro per la città. Trovo in Treviso una bella città, ricca, con bella gente.... Sì vabbè, belle gnocche!... Con i canali e i mulini, non lo sapevo ed è molto piacevole lo stupore. Dopo questo bel giro a piedi per le vie di Treviso mi sposto a Montebelluna a pernottare a casa di amici. Serata tranquilla, pizza fuori, due chiacchiere e a casa che comincia a piovere. Mannaggia, però nel contesto ci è andata sempre bene con il tempo, quindi non mi preoccupa più di tanto. La mattina parto e seguo Feltre, Belluno, pieve di Cadore proseguendo fino a Cortina d'Ampezzo. Il tempo ora è buono, sole con qualche nuvoletta ogni tanto, classico da montagna. Spettacolare il gruppo dei monti che mi si affaccia entrando in paese...



Maestoso il monte, si poneva di fronte a me come Davide e Golia, ero bloccato e affascinato da questo gruppo roccioso così alto. Spettacolare.



Mi riprendo e alla ripartenza percorro strade molto belle e fluide, pulite a tratti e a volte umide. Devo stare attento, il pericolo è dietro l'angolo. Come quando dietro ad una curva mi trovo a tu per tu con un bel esemplare bovino. La classica vacca marrone con il catenasc al collo, guardarla negli occhi a un metro di distanza da una forte emozione. Siamo lì immobili, passo io o passi tu? Con i suoi occhini neri come la pece mi guarda e non favella. Mi rendo conto che le mie marmitte non sono proprio silenziose e potrebbero spaventare la bestia, e magari nei suoi probabili movimenti scomposti mi travolge o mi fa cadere. Piano piano, allora ci mettiamo d'accordo, te stai ferma che passo io quatto quatto che me ne vado, ne? Ciaoooo....via! Proseguo lungo questi monti dove ho passato la mia gioventù, da quando sono nato fino all'adolescenza. Queste montagne le ho scalate tutte, o meglio, le ha scalate il mio babbo con me nello zaino... Un pazzo furioso mio padre!..P.so di Falzarego, P.so Pordoi, passi di montagna, roccia e prati verdi, ecco cosa scorre nella visiera durante questo entusiasmante viaggio. Proseguo fino a Canazei e mi fermo a mangiare in una trattoria caratteristica dove noto altri motociclisti crucchi, due multistracca e una fazzer. Scendo poi per Moena, Predazzo, Cavalese, fino a raggiungere Ora Egna. Che spettacolo la piana vista dall'alto senza nuvole. Incredibile la profondità, il verde e le montagne tutte frastagliate che fanno da cornice a questa piana perfettamente dritta, come un tavolo da biliardo. Di seguito posto qualche foto, sono in sequenza ma non ricordo esattamente i posti e i nomi dei monti...









In questo delirio di paesaggi che mi susseguono, mi faccio prendere dall'ispirazione artistica...



arrivo fino a San Michele all'Adige dove mi incontro, e faccio finalmente conoscenza, con un personaggio che al momento mi sembra uno di Fondi tanto è lungo. In realtà si tratta di **Pilotino**.



Un altro pazzo furioso, con la moto tutta taroccata a dovere. Mi sorprende lo scatto, la ripresa della sua moto. Preeett preeett fanno le marmittazze, ganzo! Il messere ha la missione di accompagnarmi, lungo le sue terre, fino a Pinzolo dal mio babbo... Percorriamo delle belle strade insieme finchè, alla vista di minacciose nuvole, il prode codardo mi lascia in balia degli eventi atmosferici. Ma li mortè...Mancano appena 10 km alla meta, inizia a piovere e dico "Sono arrivato, non metto la tuta, perdo più tempo a fermarmi che a mettere la tuta. E poi dove mi fermo?" Procedo e viene giù il diluvio... Porca pupazza...Arrivo che c'è il sole e sono fradicio come un pulcino. Meno male che ho il cambio. Saluto il babbo, mi lavo, mi vesto e con lui ci spostiamo a casa di un carissimo amico di mio padre, il Natalino. Gran personaggio, forse l'ultima volta che lo vidi avevo 5 o 6 anni. Quando sono arrivato a casa sua, la prima cosa che mi ha detto è stata questa : "Oh, Andrea! Come sei cambiato! Non ti riconosco più!".....A sì?..Te credo, sono passati solo 32 anni!!! Vabbè mangiatona in compagnia con nipoti e figli del Natalino. Dato che ultimamente ho passato poco tempo con mio padre e siccome non è che abitiamo proprio vicini, decido di dedicargli qualche ora, così ci facciamo un giretto in cima ai monti sopra Pinzolo. Prendiamo la funivia, poi la seggiovia e arriviamo fino al rifugio (non ricordo il nome) di fronte alla Presanella. Non è la prima volta che vengo fin quassù, però ogni volta è un'emozione bellissima. L'aria fresca, il sole caldo, i ragazzi che partono in volo con il loro parapendio, i monti intorno.... E' uno spettacolo rilassante ma elettrico al tempo stesso....





Saluto il babbo e riprendo la mia strada, che mi porterà alla conclusione di questo fantastico giro. I paesaggi d'alta quota si susseguono come se stessi sfogliando un libro, vedo un sacco di immagini che mi riempiono il cuore di emozioni, respiro aria fresca e pulitissima, il profumo delle querce, dei faggi e degli abeti...il profumo della natura incontaminata, o quasi.. Ogni tanto qualche vacca! ..... Le strade nonostante dei tratti un po' bagnati sono scorrevolissime e piacevoli da guidare, poco traffico e andatura turistica, il che mi consente di bloccare qualche scorcio, qualche momento della mia vita, passato da solo ma in compagnia di me stesso. Felice di essere tale. Anzi non proprio solo, ero con la mia bambina, la squaletta.





Scoprite le differenze...



Su consiglio di mio padre decido di fare il Passo del Tonale, arrivo a Ponte di Legno, ovvero il brutto della montagna, secondo il mio punto di vista. Troppo turismo commercializzato, troppo caos, cemento, finti gerani tutti perfetti, traffico... Bleah! Proseguo in direzione di Bormio passando per il Passo di Gavia perché il babbo mi disse : "Fai il Gavia che è molto bello, poi quando sei su c'è una visuale stupenda. Vedi tutti i monti". Questo è quello che mi sono trovato...



Una bella nuvolona a mò di nebbia, visto che mi mancava da un po', né? Ma vada via ai pè!  
Nel salire, purtroppo incappo in un incidente accorso ad un GSone, praticamente la strada è così stretta a salire che, passo io che passi tu, lo sfortunato collega è volato giù. Spero non abbia subito gravi danni alla sua persona. La strada non è come da foto sopra, non mi sono fermato perché era impossibile, ma è davvero stretta e senza il benché minimo di protezione. Da paura, affascinante...

Alla fine riesco ad arrivare in cima, tempo da lupi, ma tanto sono Lu Santino e me ne frego...



Comincia la discesa in questa vallata brulla, un po' mi ricorda Campo Imperatore e la Piana di Castelluccio. Stesso tempo coperto, stessa erba secca, sassi e roccia. Spettrale ma mistico... Ghiacciai a destra e a manca, fermi lì da secoli e secoli. Che strana sensazione. Immagino dinosauri e mammoth in giro per la valle, pterodattili che volteggiano nell'aria ghiacciata...

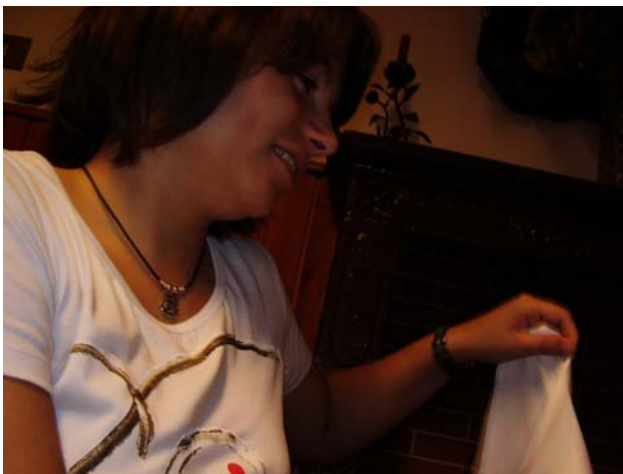




Sovraesposizione di ghiacciai, non male direi...



Scendo a Bormio, il tempo passa inesorabilmente. Mi sono fatto prendere troppo da questi stupendi paesaggi, mannaggia. La sera arriva subito e il buio cala in fretta. Mi tocca rinunciare a Livigno e al Passo del Bernina. Scendo lungo la valle, Sondalo, Tirano, Tresenda fino ad arrivare a Sondrio e dintorni dove ho appuntamento con il Tùgla e la Lauretta, ma soprattutto con i pizzoccheri valtellinesi. Dopo la visita alla Tùgladimora, bellissima, corredata del suo avatar vivente che svolazza in giro per la casa, ci incamminiamo all'interno del paesello. Birretta al bar con amici e poi ristorante con amica.



Io sono rosso come un peperone dal sole che ho preso in quota, mi sento la faccia a fuoco.



Ma ciò non mi toglie l'appetito, anzi.... Che buoni i pizzoccheri, mangiati insieme ai ciurlini, strizz, sbrinz... Boh, non mi ricordo proprio come si chiamano... Ah, sì, forse sciatt? Non so, guarda sotto





Finita la cena è praticamente finito il mio giro d'Italia. Percorro gli ultimi km che mi separano dalla mia casetta sotto un'acqua continua. Da Sondrio a Lecco fino a casa solo acqua. Di notte, con il rientro dalle ferie di molti, stanco con la moto carica. Ma ce l'ho fatta. Distrutto ma felice di aver fatto un'esperienza grandiosa. Di quelle difficili di rifare, molto difficili. Porterò questo mio bagaglio di ricordi, fatti di volti di amici, paesaggi mozzafiato e strade bellissime, dentro me per tutta la mia vita. Racconterò ai miei figli e ai miei nipoti quant'è bella l'Italia, quant'è bella farla in moto. Passando da contee e regioni diverse, da tanti amici, sorrisi che si sprecano. Non riesco a descrivere con quanta emozione ho passato queste ferie, l'adrenalina che scorreva nelle mie vene per le strade che ho percorso. Vorrei ringraziare ancora tutti per l'ospitalità che ci avete riservato, per le feste e le cene che avete organizzato solo per passare un po' di tempo con noi. Siete stati, come al solito fantastici. Il popolo di TDMitalia è solo da amare e da vivere.

Per la cronaca, arrivato a casa, mi arriva la telefonata delle olandesine. Si trovavano a 2 km da casa mia e avevano bisogno di un posto per dormire...Potete immaginare come è finita.



Alla fine del giro, prima di girare la chiave e lasciar riposare la bambina che mi ha scarrozzato in giro per l'Italia, ho immortalato il cruscotto... segnava 42.754 km.



Praticamente in 23 giorni ho percorso 8.209 km. Quasi esclusivamente su strade secondarie e terziarie. Passando da amico ad amico, per paesi sperduti e conosciuti, terre mai viste e luoghi che hanno rievocato il mio passato. Ho finito il mio report, non ho niente da aggiungere perché le mie impressioni e i miei pensieri, quello che ho incamerato in questo mio viaggio, non riesco a descriverlo.

Il Giro d'Italia...

Semplicemente divino.

Andrea Oppici, il Cioci